

“A Braccia aperte” è l’iniziativa dell’impresa sociale “Con i bambini”. A disposizione 10 milioni

# Minori orfani a causa di femminicidio, al via bando per progetti di inclusione

Il soggetto responsabile deve essere un ente del Terzo settore. Candidature entro il 26 giugno

ROMA - Si chiama “A braccia aperte” ed è il settimo bando promosso dall’impresa sociale “Con i bambini” nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per sostenere interventi, da progettare insieme a partenariati qualificati e con esperienza, a favore degli orfani di vittime di crimini domestici e femminicidio. A disposizione complessivamente 10 milioni di euro, in funzione della qualità dei progetti che saranno successivamente elaborati.

**Con i Bambini**, insieme ai partenariati che saranno selezionati attraverso il bando, promuoverà interventi di presa in carico, formazione e inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani divenuti orfani a seguito di crimini domestici.

**Gli interventi saranno destinati anche al sostegno delle famiglie affidatarie e dei caregiver**, ovvero di chi si prende cura del minore nella gestione delle responsabilità affidategli e nell’accompagnamento dei ragazzi e delle ragazze, alla creazione o al potenziamento della rete degli attori che, a vario titolo, si occupano di loro.

**L’iniziativa si rivolge a partenariati integrati e multidisciplinari** in grado di prendere in carico tempestivamente e individualmente i minori, offrendo loro un supporto specializzato e costante in seguito all’evento

traumatico, garantendone il graduale reinserimento sociale e la piena autonomia personale e lavorativa.

**Dopo aver individuato i partenariati** con i rispettivi soggetti responsabili, nella seconda fase questi saranno chiamati a definire, mediante un lavoro di co-progettazione coordinato da *Con i Bambini*, un piano operativo degli interventi. Il soggetto responsabile deve essere un ente di Terzo settore.

**Possono appartenere al partenariati, oltre al mondo non profit e della scuola**, anche quello delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione professionale, dell’università, della ricerca e il mondo delle imprese.

**La realtà dei cosiddetti “orfani speciali”**, figli di vittime di crimini domestici prevalentemente di genere femminile, è tanto complessa quanto ancora sommersa: non esistono stime ufficiali sull’effettivo numero di casi. Nei casi di femminicidio, perdono la madre in modo atroce (l’assassino 8 volte su 10 è il loro padre) e perdono anche la figura paterna.

**Gli studi dimostrano che le situazioni vissute** hanno, sulle persone minorenni che diventano orfani a seguito di questi eventi, un impatto psicologico devastante e ciò si riflette inevitabilmente anche nella loro sfera relazionale e scolastica. A questa già delicata situazione si sommano le que-

stioni giuridiche e gli aspetti legali, tra cui la decadenza della responsabilità genitoriale, l’affidamento del minore e la designazione del tutore. Ad oggi la mancanza di dati esaustivi sul fenomeno non permette di quantificare adeguatamente i casi di orfani di crimini domestici né di definirne la diffusione territoriale, per cui una rilevazione puntuale in fase di coprogettazione sarà propedeutica a qualsiasi intervento insieme ad un’azione di formazione rivolta a tutti gli operatori socio sanitari, che sarà coordinata da *Con i Bambini*.

**Gli enti di Terzo settore interessati** potranno candidarsi on line tramite la piattaforma Chàiros su [conibambini.org](http://conibambini.org) **entro il 26 giugno 2020**. Naturalmente, considerando le difficoltà della progettazione dovute alla necessità di mantenere le distanze sociali, *Con i Bambini* ha deciso di allungare i tempi di pubblicazione del bando e di prevedere, laddove necessario, proroghe alle scadenze già fissate. *Con i Bambini* e *Fondazione Con il Sud* proseguiranno con le attività di pubblicazione di bandi e avvio di nuove iniziative a sostegno delle organizzazioni del Terzo settore che, ancor più in questa fase, sono indispensabili al paese e alle persone più fragili, quelle che stanno subendo maggiormente le conseguenze della drammatica crisi in corso.

**Gli interventi saranno destinati anche al sostegno di famiglie affidatarie e caregiver**

